

## **Comunicato Stampa**

Venerdì 30 aprile 2010 si è inaugurata con un vero e proprio successo tra pubblico e artisti la Rassegna **ROSSO E AZZURRO**-*Colori dell'Amore*

curata da Francesca Mariotti e dalla giovane curatrice ferrarese Elena Camoni.

Piacevolmente introdotta dalla Mariotti la rassegna è stata magistralmente presentata, artista per artista, dalla dott.ssa Camoni e chiusa con le letture tratte dalle liriche del bondenese Claudio Cavallini e di alcuni poeti contemporanei, interpretate da Laura Caniati, attrice e fine lettrice.

La Rassegna prende infatti titolo dalla bella poesia del grande G. Ungaretti

### **ROSSO e AZZURRO**

Ho atteso che vi alzaste  
colori dell'amore  
e ora svelate un'infanzia di cielo.

Porge la rosa più bella sognata.

**L'esposizione si protrarrà fino al 13 maggio 2010 con apertura negli orari dalle 16.00 alle 19.30, giovedì e domenica su appuntamento.**

**In allegato il testo di presentazione.**

**Gli artisti partecipanti sono:**

CLAUDIO BARASI

ELISA CASERINI

CHIARA BETELLA

MARA LOMBARDI

ESTHER G. SOL

FRANCESCO MILICIA

PAOLO R(EPETTO)

PAOLO DEL SIGNORE

KIRA DE PELLEGRIN

**PAOLO ROSSETTO**

## **Rosso e Azzurro**

### *I Colori dell'Amore*

Ho atteso che vi alzaste/ colori dell'amore/ e ora svelate un'infanzia di cielo./  
Porge la rosa più bella sognata. (G. Ungaretti, 1928)

Le sfumature dell'amore si cristallizzano nella forza viva del colore. I toni vibranti del rosso incontrano le più delicate espressioni dell'azzurro, per sancire un'unione indissolubile che rispecchia la purezza del sentimento, l'intensità originaria di un'emozione. Rosso e Azzurro sono due colori chiave nella rappresentazione pittorica, ma sono anche una manifestazione simbolica della complessità dell'amore, che ritrova in queste due tonalità complementari la via per emergere autenticamente, senza filtri e senza l'uso ridondante della parola. Dieci artisti per dieci interpretazioni del colore, al fine di generare un dialogo attivo fra le diverse concezioni in mostra; un'occasione per entrare, attraverso l'arte, nel Sentimento per eccellenza e per svelare se il *rosso* e l'*azzurro*, come espressioni dell'amore, siano alla fine più complici o antagonisti.

Un artista che sicuramente è riuscito a coniugare i due colori in maniera armonica e a fondere, allo stesso tempo, leggerezza e concretezza è il forlivese **Claudio Barasi**. Non sembra infatti esserci traccia di antagonismo nelle sue opere tra le calde tonalità del rosso e le pacate sfumature dell'azzurro. I suoi dipinti statuari di donne e uomini giocano infatti sul connubio tra queste due tonalità, le quali contribuiscono a definire le sinuose linee dei corpi e a investire i soggetti di una nuova possenza, ma anche di una sorprendente delicatezza. L'artista **Chiara Betella** espone invece per la rassegna un unico dipinto di grandi dimensioni, "Full moon". Un'opera che colpisce sicuramente l'occhio dello spettatore per l'uso saturo del colore azzurro, il quale si presenta come protagonista indiscusso del dipinto grazie anche al contrasto con la luce bianca, quasi eterea, emanata dalla luna soprastante.

Più astratti sono i lavori di **Elisa Caserini**, un'artista di Lodi che si distingue in particolar modo per la profonda gradazione emotiva che dona ai suoi dipinti. Qui i colori del rosso e dell'azzurro sono palesemente l'espressione di un intimo stato d'animo, in cui si assiste sia alla manifestazione di un sentimento di pace, armonia e serenità interiore, sia alla più intensa rappresentazione di emozioni inquiete e angosianti, come nell'opera esemplare "Inferno", trionfo del Rosso.

L'artista friulana **Kira De Pellegrin** è forse, tra gli artisti in mostra, la più concettuale. Riflessive e raffinate, le sue opere sono la perfetta sublimazione dell'interiorità, uno spazio in cui rifugiarsi dalla caoticità del quotidiano per

riscoprire la bellezza del silenzio. Ciò che contraddistingue i suoi lavori è la presenza di brevi pennellate molto materiche, spesso poste al centro e dai colori accesi, capaci di dare un tocco graffiante all'atmosfera ovattata dell'insieme. Le diverse tonalità di blu e di azzurro che primeggiano nelle tele dell'artista marchigiano **Paolo Del Signore** richiamano proprio i magici e sensuali universi ungarettiani. Sia che si tratti della rappresentazione di un paesaggio che del ritratto di due amanti o di una singola rosa, le opere sono tutte accomunate da una soffice ambientazione onirica che le rende semplicemente uniche, facilmente riconducibili alla sua abile mano.

La parola scritta incontra l'arte visiva nell'opera di **Esther G. Sol**, artista romena che dipinge su tela parole strappate o da poesie o da lettere o dal suo immaginario interiore. Non si riesce ad individuare infatti il senso preciso delle sue frasi, poiché sono volontariamente lasciate nel limbo tra la chiarezza semantica e la sfera dell'arte astratta. Si è di fronte a dei veri e propri ricami pittorici, dove gli sfondi, spesso di un colore blu intenso o di un rosso carminio dalle venature dorate, offrono un ancor più affascinante impatto estetico.

Il Rosso nella sua veste passionale, solare e istintiva è efficacemente interpretato dall'artista milanese **Mara Lombardi**. La sua serie "Red Passion" è un'esplosione di sensazioni, una fiera espressione dell'energia del colore. Più equilibrate le opere raffiguranti l'azzurro, ma ugualmente cariche di quella positività e di quella vertigine emotiva che caratterizza l'intera sua opera. Alla base di ogni lavoro sembra esserci infatti l'idea di dinamismo e di rigenerazione, come motivo di sempre nuovi approdi creativi.

Particolarmente poetiche le opere del calabrese **Francesco Milicia**. I ritratti di donna godono di una sensualità sottile, raffinata, mentre i paesaggi naturali evocano atmosfere lontane di forte suggestione, dove le pennellate di colore a volte più intense, a volte appena accennate, riescono a creare un interessante equilibrio tra slancio espressivo e razionalità stilistica.

Il fotografo ligure **Paolo Repetto** presenta invece delle originali composizioni digitali, in cui anche gli ambienti più comuni e familiari si trasformano in mondi fatati, avvolti da fumi colorati che pervadono stanze private, spazi aperti e case diroccate. Non si nota la presenza dell'uomo nelle sue fotografie, ma solo il sordo silenzio di questi scenari, come addormentati e accarezzati da insolite onde di colore evanescente.

Infine le grandi tele dell'artista di Bolzano **Paolo Rossetto**. Il rosso e l'azzurro emergono nei suoi lavori con una particolare accezione. Essi sono investiti di una forte carica simbolica, tanto che sono i colori che egli spesso impiega per dipingere lunghi rami di alberi alquanto surreali, i quali sembrano addirittura veicolare misteriosamente pensieri e sensazioni tra le persone. Le opere di Rossetto hanno un sostrato onirico interessante, focalizzate, si potrebbe dire, sul concetto predominante di empatia.

